

AUTRICE
Ilaria Ranaudo - O.R.So. s.c.s.

CONTATTI
orientamento@cooperativaorso.it

Il progetto si è posto l'obiettivo di dare un nuovo significato all'acronimo NEET rendendolo positivo: Not Excluded with Education and Training.

Promosso dalla Pastorale del Lavoro della Diocesi di Torino, dalla Fondazione Don Mario Operti, dalla Cooperativa ORSO e dall'Agenzia Formativa Engim, il progetto ha previsto un **ruolo centrale dei territori**: i destinatari dell'azione sono infatti stati individuati e segnalati dalle comunità locali in un intenso e organizzato lavoro di rete con una dimensione capillare sui territori individuati.



La prima azione progettuale, è stata quella di attivare i **Tavoli territoriali** (formati da parrocchie, associazioni, istituzioni, servizi sociali, rappresentanti di aziende), con l'obiettivo di individuare e agganciare i giovani e selezionare i job educator.

Dopo l'individuazione e l'aggancio dei partecipanti, il progetto ha visto la realizzazione di attività di orientamento, empowerment, analisi delle competenze formali e non formali (tramite attività di team-building, attività formative sulle tematiche relative al mondo del lavoro, weekend formativi, visite a mostre e musei della città) e l'individuazione di un progetto personale e professionale.

Si è riusciti a portare a termine il progetto con 27 beneficiari, riattivati in differenti modi:

- inserimento in tirocinio
- iscrizione a corso formativo
- sostegno tramite supporto psicologico
- iscrizione al corso per il conseguimento della patente

Il progetto ha permesso, inoltre, di realizzare **rete territoriale con le aziende**. Si sono anche creati dei focus group coinvolgendo le aziende stesse in un percorso di monitoraggio e acquisizione di senso della loro adesione all'accoglienza dei beneficiari di progetto

Il progetto WIP ha permesso ai ragazzi e alle ragazze partecipanti di attivare processi di crescita interiori, favorendo maggior consapevolezza della loro persona. Ha inoltre favorito una crescita della dimensione relazionale, creando legami con i pari e ampliando la rete sociale.

L'esito del progetto conferma la necessità di continuare a sostenere questa fascia d'età, ancora fragile e a rischio esclusione e a **lavorare in continuità con le comunità locali** per attuare strategie di supporto.